

QUAESTIONE DE SACERDOTUM ASSOCIATIONIBUS.

- 1) An sint in Dioecesi "de iure" vel etiam de facto associationes, uniones et coetus sacerdotum, vel sacerdotum simul cum laicis; quaenam sint iuris dioecesani tantum; quaenam, vero, limites dioecesis praetergrediantur;
- 2) quinam sint earundem status et finis specificus;
- 3) quaenam sit, generatim, mens cleri novensilis, erga easdem associationes; quaenam mens sacerdotum maturioris aetatis;
- 4) an et quomodo videatur utile et opportunum ut veteres associationes Cleri, praesertim cleri sanctificationem promoventes, adhuc existentes, adaequate renouentur;
- 5) quid opportunum et considerationis dignum censeatur pro renovatione praedictarum associationum;
- 6) an sacerdotes, praesertim iuniores, alias associationes promoveant et ad quem finem;
- 7) utrum harum omnium associationum adsint statuta legitime approbata vel non (exemplaria, pro posse, huic Sacrae Congregationi mittantur)..

SETTIMANA DI PREGHIERE PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

La Commissione Episcopale per l'Ecumenismo informa gli Ordinari che il Gruppo misto Consiglio Ecumenico delle Chiese - Segretariato per l'Unione dei Cristiani, ha inviato una lettera sull'osservanza della settimana di preghiera per l'Unita' dei Cristiani..

Il testo della lettera e' pubblicato dal Centro 'Ut unum sint' della Pia Societa' S.. Paolo..

Qui desideriamo sottolineare l'importanza del documento e riportarne alcuni passaggi che si ritengono piu' rispondenti alla situazione pastorale del nostro paese..

Significato della Settimana di preghiera

La Settimana di preghiera per l'unita' e' stata creata per dare ai cristiani divisi un'occasione di pregare insieme per l'unita' visibile delle Chiese in Cristo Gesu'. Un duplice fatto si era imposto all'attenzione dei primi organizzatori: da una parte, essi erano consapevoli che il Cristo aveva voluto che i suoi discepoli fossero una cosa sola, e, d'altra parte, a motivo della fedelta' alle loro rispettive tradizioni, si vedevano incapaci di realizzare questa unita'. E cosi' hanno esortato i cristiani a pregare Cristo perche' egli stesso voglia trionfare su questo dilemma apparentemente insolubile. Dopo alcuni decenni di pratica della Settimana di preghiera, la situazione e' considerevolmente cambiata. Oggi, molti cristiani separati trovano gia' una certa comunione in Cristo nonostante le divisioni che si perpetuano. Nel corso di questi ultimi anni, numerosi ostacoli sono stati tolti in maniera impreveduta. Certamente, noi siamo ancora ben lontani dall'unita' perfetta, e percio' la preghiera per l'unita' non deve essere rallentata, ma si costata che alla pratica della preghiera per l'unita' e' venuto ad aggiungersi il motivo di ringraziare Dio per questa nuova esperienza di fraternita'.

Cambiamento d'accento

La Settimana di preghiera ha spesso contribuito a creare dei contatti tra membri di Chiese differenti. Molti vi hanno fatto le loro prime esperienze ecumeniche. La cosa si e' verificata in diversi luoghi. Dove le Chiese vivono ancora a fianco a fianco senza vere relazioni, la Settimana di preghiera puo' contribuire a fare i primi passi verso la fraternita'. Altre volte gli scambi hanno segnato un progresso.

E' importante che la Settimana di preghiera tenga conto delle situazioni diverse del movimento ecumenico. Se il programma della Settimana non viene adattato alla situazione, rischia di degenerare rapidamente e di compromettere piu' che favorire il cammino in avanti verso l'unita'. In tutti i casi, bisogna evitare che la Settimana di preghiera sia soltanto il periodo dell'anno in cui le Chiese adempiono il loro "dovere ecumenico". Al contrario dovra' essere l'occasione di un esame della situazione reale delle Chiese tra loro e del loro atteggiamento comune nei riguardi dell'unita' e della missione. A che punto si e' giunti? Quali sono i problemi caratteristici che occorre affrontare?

Questo esame richiede una preparazione accurata. Gli sforzi dell'ultimo minuto conducono a far ripetere automaticamente cio' che si e' fatto lo anno precedente. La preparazione dovrebbe cominciare per tempo. Essa dovrebbe comportare un esame delle attivita' presenti e una discussione sul modo di metterle in relazione con la Settimana di preghiera. Converrebbe

studiare attentamente la tappa successiva che ci si propone. Il programma della Settimana dovrebbe concentrarsi sullo sforzo comune di evangelizzazione, sulla formazione dei gruppi di studi biblici o di discussione, su un programma comune in favore delle famiglie di religione mista, o su un progetto comune per la pace e la giustizia sociale. Non basta proporre; le proposte devono essere accuratamente preparate, perché siano poi realizzate con successo.

MOZIONE CONCLUSIVA DEL CONVEGNO ECUMENICO NAZIONALE

I partecipanti al II Convegno Ecumenico Nazionale, svoltosi a Rocca di Papa nei giorni 15-20 settembre 1969, sotto la Presidenza di Mons. Giuseppe Marafini, presidente della Commissione per l'ecumenismo in seno alla C.E.I., giunti al termine dei lavori, riuniti in assemblea plenaria, hanno approvato all'unanimità le seguenti proposte, che sottopongono all'attenzione dell'Episcopato Italiano e di tutta la Chiesa d'Italia:

1) constatata l'esigenza di una conversione più radicale della Chiesa cattolica italiana allo spirito ecumenico, che è una dimensione fondamentale della fede e della vita cristiana, e considerati i nuovi problemi sollevati dai movimenti di popolazione legati all'emigrazione e allo sviluppo del turismo, instano per una sempre maggiore promozione nelle diocesi italiane dell'ecumenismo, inteso come rinnovamento interiore della Chiesa Cattolica (nn. 6 e 7 del Decreto sull'Ecumenismo);

2) constatato il fatto che in alcune Diocesi non si è ancora pervenuti all'adempimento di quanto previsto nei nn. 3 e ss. del Direttorio Ecumenico, insistono perché in tutte le Diocesi si pervenga alla nomina del delegato o della commissione per l'ecumenismo, distinguendo sempre il settore ecumenico dal settore missionario, come dimensioni diverse della vita ecclesiale;

3) insistono per una maggiore promozione dell'ecumenismo spirituale, e soprattutto per una celebrazione sempre più degna ed impegnata della Set-